

Auto d'epoca, più business Silvauto corre col gioiello Giulietta Sport Zagato '62

Da Grumello del Monte

Continua a rafforzarsi il segmento delle auto d'epoca legate all'investimento: partito in sordina anni fa per solo uso e consumo degli appassionati del settore, è cresciuto anche grazie al lievitare delle recenti quotazioni che ora hanno destato l'attenzione anche di normali investitori, alla ricerca di soluzioni alternative per preservare il valore dei propri risparmi. Anche in Bergamasca il numero di transazioni su questo fronte è cresciuto negli ultimi anni: d'altronde il mercato delle auto d'epoca è stato recentemente stimato valere in Italia circa 2.2 miliardi di euro, secondo economicamente soltanto al calcio sul fronte delle discipline sportive.

A comporre questo sorprendente risultato non sono solo le compravendite ma anche e soprattutto le spese per le manutenzioni e il restauro, nonché il turismo legato agli eventi nazionali (la Fiera di Padova dell'anno scorso ha per esempio registrato più di 120 mila visitatori). «Sempre di più alla passione, compo-



Dario Belloli della Silvauto con la Giulietta Sport Zagato del 1962

■ Ancora in crescita il numero di persone che è in grado di conciliare la passione con l'investimento

■ Fondamentali per gli acquisti le pagine Internet e la partecipazione alle fiere nazionali

nente fondamentale, si è aggiunto un risvolto economico - spiega Dario Belloli, uno dei tre soci titolari di Silvauto (gli altri sono Silvano Calissi e Alessandro Mietta) concessionaria di Grumello del Monte tra le realtà in provincia più specializzate nella compravendita di auto d'epoca -, configurandosi come un valido bene rifugio».

Vetture alte e più abbordabili

La fascia di modelli più prestigiosi parte da investimenti oltre quota 200 mila euro, fino ad arrivare al record di una Ferrari 250 Gto del 1963 battuta recentemente all'asta per 60 milioni di euro. Ma anche le cosiddette «youngtimer» stanno conoscendo un buon successo: sono vetture più recenti che permettono anche ai più giovani collezionisti di avvicinarsi a questo mondo senza esborsi proibitivi.

Silvauto, che a Grumello conta 17 dipendenti con un fatturato di 15 milioni di euro e un recente aumento di capitale di 5 milioni, (vendendo l'80% di vetture moderne e quasi il 20% di auto storiche) nei mesi scorsi si è anche aggiudicata all'asta per 570 mila euro una vettura per l'alto collezionismo, una Giulietta Sport Zagato del 1962, autentico «unicum», rimasta per anni «sepolta» in un garage sotterraneo, prodotta in pochissimi esemplari. «La Giulietta Zagato uno dei nostri gioielli, insieme a diverse Ferrari e Lancia d'epoca - precisa Belloli -: per questa vettura in questi mesi abbiamo ricevuto diverse manife-

stazioni d'interesse con collezionisti d'alta fascia, ma non abbiamo fretta di venderla: magari saremmo favorevoli a permutarla con un'altra vettura di altrettanto prestigio».

Fattore Internet decisivo

Tra i fattori decisivi che hanno permesso la crescita di questo business, sicuramente le vendite attraverso il web. Oggi l'appassionato può visionare tranquillamente le offerte on line dei vari concessionari da casa, e solo se pensa che la vettura sia quella giusta, può andare di persona a visionarla, anche se non manca chi compra direttamente.

«Internet è stato fondamentale per la nostra espansione - spiega Belloli -: le proposte Silvauto sono sempre ai primi posti sui principali motori di ricerca specializzati (Autoscout 24 su tutti), richiamando così acquirenti da tutta Italia e anche dall'estero».

Altro punto di forza dei concessionari è la partecipazione alle grandi fiere nazionali e internazionali del comparto. «Per noi la fiera resta un momento importante - conclude Belloli - dove si incontra nuova clientela e si cementano i rapporti con quella consolidata: quest'anno abbiamo esordito al Salone RetroMobile di Parigi, mentre a fine settembre saremo presenti al Motor Gallery a Modena. Infine in ottobre a Padova, per la fiera italiana più importante del settore, potremo schierare ben con due stand».

© RIPRODUZIONE RISERVATA